*Lunedi' 12/02/2024*

# Email dei dipendenti: dal Garante indicazioni per i datori di lavoro sulla conservazione dei metadati

*A cura di: AteneoWeb S.r.l.*

Nuove indicazioni ai datori di lavoro pubblici e privati che per la gestione della posta elettronica utilizzano programmi forniti anche in modalitÃ  cloud, per prevenire trattamenti di dati in contrasto con la disciplina sulla protezione dei dati e le norme che tutelano la libertÃ  e la dignitÃ  dei lavoratori.
Il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato un Documento di indirizzo sulla conservazione dei metadati, tramite il quale viene chiesto ai datori di lavoro di verificare che i programmi e i servizi informatici di gestione della posta elettronica in uso ai dipendenti (specialmente in caso di prodotti di mercato forniti in cloud o as-a-service) consentano di modificare le impostazioni di base, impedendo la raccolta dei metadati o limitando il loro periodo di conservazione ad un massimo di 7 giorni, estensibili, in presenza di comprovate esigenze, di ulteriori 48 ore, periodo congruo, sotto il profilo prettamente tecnico, per assicurare il regolare funzionamento della posta elettronica in uso al lavoratore.
I datori di lavoro che, per esigenze organizzative e produttive o di tutela del patrimonio anche informativo del titolare, avessero necessitÃ  di trattare i metadati per un periodo di tempo piÃ¹ esteso, dovranno espletare le procedure di garanzia previste dallo Statuto dei lavoratori (accordo sindacale o autorizzazione dellâ€™ispettorato del lavoro). Lâ€™estensione del periodo di conservazione oltre lâ€™arco temporale fissato dal Garante puÃ² infatti comportare un indiretto controllo a distanza dellâ€™attivitÃ  del lavoratore.

*https://www.garanteprivacy.it*